



CINI

help the mother
help the child...

CINI Italia compie 20 anni: la parola alla fondatrice

INDICE

- **CINI Italia compie 20 anni: la parola alla fondatrice**

pag 1 - 4

- **Il bilancio della Presidente**
- **Alla scoperta di CINI: viaggio a Calcutta**

- **Benvenuta CINI Australia!**
- **In bici attraverso la Gran Bretagna per CINI!**

pag 2

- **In India il più alto tasso di mortalità materna e infantile**

- **Obiettivi di sviluppo del millennio**

- **CINI parla trentino: Progetto Vigolana**

pag 3

- **Metti CINI sotto l'albero!**

pag 4

Per ricevere
la newsletter via mail scrivi a
info@adottaunamamma.it
e lasciaci il tuo indirizzo!

Nel 1991 per prepararmi a partecipare al matrimonio di un'amica con un pediatra indiano a Calcutta, ho letto "La città della gioia". Pensavo che Dominique Lapierre avesse intinto la propria penna in un inchiostro un po' troppo nero fino a che sono atterrata a Calcutta: la realtà supera ogni più angosciante predizione. Non è solo la povertà che sgomenta, ma la "quantità" di povertà: si tocca, si vede, si sente, si annusa, è dappertutto, invade ogni spazio, ti si attacca addosso, te ne senti risucchiata... fino a che non arrivi al Child In Need Institute - CINI, fondata nel 1974 dal dott. Samir Chaudhuri, lo sposo.

Nel campus di CINI miseria e malattia, fuori caotiche, irrimediabili, senza fine, appaiono, in qualche modo, contenibili, trovano una collocazione: pare possibile afferrarne un capo e iniziare a sciogliere il groviglio. Allo stordimento, all'orrore, all'impotenza, alla rabbia, in quest'oasi subentra la consapevolezza che ciascuno può fare la propria parte per ridurre la catastrofe che si abbatte sugli ultimi del pianeta, non calamità naturale ma "scandalo" dell'accumulo di ingiustizie.

Che cosa potevo fare io? Il contributo economico nelle mie disponibilità, una goccia nel mare, sarebbe stata una risposta sentimentale, mentre per cambiare le cose era necessaria una risposta politica. Ancora non ne ero consapevole, ma lì, davanti al letto di un bimbo denutrito e alla sua mamma, è nata "Amici di CINI".

Dieci anni prima avevo fondato

"Il Melograno - Centro Informazione Maternità e Nascita-", associazione di mamme per mamme per diffondere una nuova cultura di maternità. Nel nostro patrimonio c'era Frederick Leboyer che con "Per una nascita senza violenza", ha interpretato il bisogno dei neonati di essere rispettati, cullati, carezzati, massaggiati, amati. Lo aveva imparato da Shantala, mamma indiana che per il suo bambino aveva tanto amore, dedizione, vicinanza... ma, forse, poco cibo. **Per milioni di donne diventare madri è una sfida, a rischio della vita, e per milioni di bambini sopravvivere è una scommessa.** Ora, grazie a CINI, potevo proporre alle mamme italiane un'occasione per "sdebitarsi" per il grande dono spirituale ricevuto dalle donne indiane e alle donne indiane povere, di caste basse, destinate a veder morire i loro bimbi, di ricevere un sostegno sanitario e di comunità.

Nel lungo viaggio di ritorno ho "concepito" **Adotta una mamma:** grazie a CINI, con un impegno economico modesto ma costante potevamo offrire a donne incinte poche misure semplici e a basso costo, supplementi alimentari, analisi, assistenza al parto, sostegno per l'allattamento al seno... Avevamo un'opportunità di "restituzione".

(Continua a pag. 4)



Il bilancio della Presidente

Sulla parete dello studio di Albert Einstein all'università di Princeton, una scritta ricordava che **"Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato"**. Il lavoro che conta a CINI non è fatto di conteggi, ma di cose che contano: recuperare un bambino gravemente malnutrito, ritrovare sufficiente equilibrio dopo un devastante abuso sessuale, assicurare che una donna possa partorire in modo sicuro, mantenere il libro della

memoria tra comunità che perdono il filo della propria storia perché decimate dall'AIDS. Ma il gravissimo impatto causato dalla mortalità infantile e materna, il peggiore nel mondo come è stato registrato nell'ultimo anno in India, produce numeri che contano, che richiamano ad un impegno che non può assopirsi, ma deve, al contrario, rafforzarsi. Come contano, positivamente, i 20 anni che CINI Italia compierà in questo 2012 che si avvicina a grandi passi, due decenni

gratificanti che hanno raccolto risorse, sostegno, incoraggiamenti da un numero crescente di sostenitori e tifosi dei nostri progetti in India.

Il bambino, la bambina che nasceva vent'anni fa ce l'ha fatta. Ha superato malattie, malnutrizione, analfabetismo, marginalizzazione ed è ora adulta. Noi contiamo su tutti voi, a Natale e sempre, perché si aiuti questa nuova mamma ad aiutare il suo bambino...

Eliana Riggio
Presidente CINI Italia

Alla scoperta di CINI: viaggio a Calcutta

CINI offre una grande opportunità a coloro che sono interessati al suo lavoro a favore delle comunità povere dell'India: **la possibilità di recarsi a Calcutta, presso la sede di CINI India, per guardare con i propri occhi la realtà in cui opera e prendere coscienza dell'importanza dei progetti di sostegno a distanza promossi da CINI Italia.**

Si tratta di un viaggio organizzato di una settimana: i partecipanti saranno accompagnati da un componente dello staff di CINI Italia e ospitati presso la Guest House all'interno della struttura di CINI.

Si incontrerà Samir Chaudhuri,

il fondatore di CINI, che darà il benvenuto agli ospiti italiani e illustrerà i progetti. Si visiteranno le unità urbane di CINI Asha, le case rifugio per bambini e bambine distribuite in varie zone strategiche della città, come la stazione ferroviaria o il quartiere a luci rosse. Ci si recherà nei villaggi rurali raggiunti dal progetto 'Adotta una mamma' dove si potranno conoscere le mamme e i bambini sostenuti a distanza! Si assisterà al colorato spettacolo offerto dalla 'Clinica del Giovedì': una moltitudine di mamme in sari sgargianti vi si recano con i loro bambini per le visite mediche e le vaccinazioni.

Non mancherà l'occasione di visitare

Calcutta e i suoi luoghi simbolo: il Victoria Memorial, il tempio della dea Khali, il fiume Gange e la casa e la tomba di Madre Teresa.

Due giorni saranno dedicati alla visita della Tiger Reserve e del Parco Nazionale di Sundarbans, un'area naturale suggestiva e incontaminata, dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Se avete voglia di fare un'esperienza importante ed andare a Calcutta a visitare i nostri progetti, contattateci!

In bici attraverso la Gran Bretagna per CINI!

La sessantaduenne inglese **Ros Jarvis** ha compiuto un'impresa straordinaria: un tour di 22 giorni in bicicletta attraversando da nord a sud l'intera Gran Bretagna per raccogliere fondi in favore di CINI. L'idea di questa sfida è nata per onorare la memoria del marito Geoffrey, scomparso due anni fa e, da sempre, sostenitore di

progetti di sviluppo e ambientali. Ros ha promosso l'iniziativa tra oltre 1000 sostenitori e, grazie alla sua intraprendenza e alla curiosità che la sua impresa ha suscitato, **è riuscita a raccogliere circa 26.000 euro!**



Benvenuta CINI Australia!

Nel mese di **aprile 2011 è nato l'ultimo componente di CINI International, CINI Australia!**

L'inaugurazione è avvenuta a Perth, il 12 aprile 2011, presso il Royal Perth Yacht Club. La presidente di CINI Australia, la dottoressa Jenny Connaughton, ha ricordato la sua esperienza nelle baraccopoli di Calcutta, quando, nel 1974, come studentessa di medicina ha svolto



un periodo di tirocinio presso CINI, appassionandosi, così, al tema della nutrizione e della cura dei bambini malnutriti.



In India il più alto tasso di mortalità materna e infantile

Nel 2011, l'India ha registrato il più alto numero di decessi materni e infantili a livello globale.

Questo record negativo si estende ai bambini al di sotto dei 5 anni, con circa 1.6 milioni di morti in quest'anno, cioè il 23% della mortalità in questa fascia d'età nel mondo. L'India ha anche registrato la percentuale più elevata (18,5%) di morti materne, con 50.648 casi.

Quel che è peggio è che moltissimi bambini - 697.000, il numero più alto al mondo - muoiono entro i primi sei giorni di vita.

Globalmente, il tasso di mortalità dei bambini sotto i 5 anni è sceso da 111,6 milioni di morti nel 1990 a circa 7,2 milioni nel 2011.

Inoltre, il tasso di mortalità materna è massicciamente calato negli ultimi 20 anni, passando da 409.100 a

273.500 morti.

Secondo l'analisi effettuata dalla rivista medica Lancet, su 137 paesi in via di sviluppo solo 9 si sono adoperati in maniera risolutiva per il miglioramento della salute delle donne e dei bambini. Secondo il dottor Rafael Lozano, dell'Istituto per la Valutazione della Salute dell'Università di Washington, e autore dello studio da cui sono tratti i dati di quest'articolo: "L'India ha visto alcuni dei progressi più interessanti nell'ambito della mortalità materna



e infantile negli ultimi dieci anni. Nel 1990, 455 donne su 100.000 partorienti morivano a causa di complicazioni legate alla gravidanza o al parto. Ad oggi, il numero si è ridotto della metà. Tuttavia, l'India fa ancora registrare la più alta percentuale di mortalità materna in tutto il mondo. La mortalità infantile, invece, è scesa ad un ritmo più lento, ma comunque ha visto un forte calo dal 1990". Sebbene in termini di riduzione dei tassi di mortalità siano stati effettuati evidenti progressi, nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo gli obiettivi internazionali di sviluppo del millennio saranno raggiunti con molti anni di ritardo rispetto alla scadenza che la comunità internazionale ha fissato per il 2015.

Da: The Times of India, 3 Ottobre 2011

Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) sono obiettivi concordati tra tutti i Paesi e le più importanti Istituzioni sullo sviluppo mondiale da raggiungere entro il 2015.

Essi sono:



1. Eliminare la povertà estrema e la fame

2. Raggiungere l'istruzione elementare universale

3. Promuovere l'uguaglianza fra i sessi e conferire potere e responsabilità alle donne

4. Diminuire la mortalità infantile

5. Migliorare la salute materna

6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie

7. Assicurare la sostenibilità ambientale

8. Sviluppare una collaborazione globale per lo sviluppo

CINI è impegnato sulla maggior parte

di questi fronti e collabora con il governo indiano e le organizzazioni non governative attive sul territorio per raggiungere gli obiettivi di sviluppo primariamente nel settore materno-infantile.



CINI parla trentino: Progetto Vigolana

CINI Italia, in collaborazione con i comuni dell'altopiano della Vigolana, in provincia di Trento, ha realizzato un progetto di sensibilizzazione e informazione alla mondialità per i giovani. E' stata organizzata una serie di incontri di formazione aperti a ragazzi e ragazze tra i 20 e i 28 anni, sui temi:

- Immigrazione
- Sviluppo sostenibile
- Cooperazione allo sviluppo
- Obiettivi di sviluppo del millennio
- India
- Malnutrizione materno-infantile



E' inoltre prevista la predisposizione di piccoli progetti da implementare sul territorio: i ragazzi stanno organizzando degli incontri nelle scuole, una Cena dei Popoli e un aperitivo solidale. Grazie a tutti loro!



(Continua da pag. 1)

Appena rientrata ho proposto a CINI il progetto, messo a punto nei suoi dettagli legali e organizzativi grazie all'aiuto dell'Avv. Giambattista Rossi: l'associazione per sostenere il lavoro di CINI è nata ufficialmente a Verona nel 1992.

Oggi CINI è molto cresciuta, dopo quello italiano tanti altri gruppi di appoggio sono nati e il lavoro a favore delle madri, dei loro bambini, delle comunità di villaggio ormai copre un territorio ampio con tantissime attività e servizi.

Anche CINI Italia in vent'anni ha moltiplicato e diversificato i propri progetti, in particolare con "Adotta un bambino lavoratore e di strada", un progetto, grazie a cui CINI sottrae il bambino o la bambina che ha perso il sostegno della famiglia, al circolo vizioso povertà-lavoro, favorendo il passaggio dalla strada alla scuola. E' il Comitato Direttivo che dà continuità e professionalità all'Associazione, grazie all'apporto quotidiano di



operatori e operatrici, volontari, ragazzi e ragazze in servizio civile, che collaborano nella gestione e ad organizzare iniziative di promozione. Ma ciò che la fa vivere è soprattutto il sostegno di tante, tante persone: dalle prime sostenitrici che hanno creduto in CINI e nel suo approccio, in vent'anni il numero di donatori e donatrici che hanno scelto di collaborare a questa azione solidale, si è moltiplicato costantemente.

A tutti il mio e nostro ringraziamento, ma, soprattutto, quello di tutti e tutte coloro cui è stata offerta un'opportunità e hanno visto cambiare la propria vita.

Tiziana Valpiana
Fondatrice CINI Italia



Metti CINI sotto l'albero!

In occasione del Natale, fai un regalo semplice, ma di valore: dona ad un amico o ad un'amica un progetto di CINI Italia

- **Adotta una mamma e salva il suo bambino** con soli 8 euro al mese per tre anni
- **Adotta un bambino lavoratore e di strada** con soli 8 euro al mese per due anni
- **Effettua una donazione libera**

Farai un regalo che dura a chi vuoi bene e farai la differenza nella vita di un bambino, una donna, una intera famiglia.

Contatti

CINI Italia Onlus
Via S. Michele alla Porta 5 – 37121 Verona
Tel. 045.8013430 - Fax. 045.8040790
info@adottaunamamma.it
www.adottaunamamma.it
C.F.93050590236
IBAN:IT89T0200811713000019516761
Ccp: 16124372

Per ricevere
la newsletter via mail scrivi a
info@adottaunamamma.it
e lasciaci il tuo indirizzo!

